

# ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GOL GARANZIA DI OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI

Nota di monitoraggio (dati al 30/06/2024)

Il lavoro è realizzato dalla Struttura 1 - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali e dalla Struttura 3 - Ufficio di statistica e supporto metodologico dell'INAPP nell'ambito della convenzione con il MLPS.

Gruppo di lavoro: Giovanna Linfante, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Emanuela Silvi, Paola Stocco ed Enrico Toti.

I dati sono aggiornati al 30 giugno 2024 (estrazione del 2 luglio 2024), salvo diversa indicazione  
Il testo è stato chiuso il 17 luglio 2024.



## Indice

<b>Premessa .....</b>	<b>5</b>
<b>1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL.....</b>	<b>6</b>
1.1 Attuazione del Programma GOL: stato dell'arte al 30 giugno 2024 .....	6
1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL .....	8
1.3 Soggetti vulnerabili nel Programma GOL .....	9
1.4 Target prioritari del Programma GOL.....	11
<b>2. Politiche e occupazione .....</b>	<b>15</b>
2.1 Individui nel Programma con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico .....	15
2.2 Inserimenti occupazionali alle dipendenze degli individui presi in carico dal Programma.....	19
<b>Glossario, LEP e acronimi.....</b>	<b>22</b>

## Premessa

Il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) è un’azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell’Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro.

La dotazione finanziaria iniziale del Programma è di 4,4 miliardi di euro, incrementata di un ulteriore miliardo a seguito della rimodulazione del PNRR con la decisione del Consiglio ECOFIN dell’8 dicembre 2023, da investire nelle competenze dei lavoratori nel quinquennio 2021-2025.

Adottato il 5 novembre 2021 con il Decreto interministeriale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell’Economia, il Programma si rivolge prioritariamente alle persone in cerca di occupazione percettori di un ammortizzatore sociale o di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito sottoposti a condizionalità (in particolare: percettori di ammortizzatori sociali quali NASPl e DisColl e di Reddito di cittadinanza) ma anche ai lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito. A seguito dell’abolizione del Reddito di Cittadinanza, con il Decreto interministeriale del 30 marzo 2024 sono state introdotte delle integrazioni estendendo, tra l’altro, l’accesso al Programma anche ai beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti dal Decreto-legge n.48 del 4 maggio 2023, convertito in Legge n.85 del 3 luglio 2023, ossia ai beneficiari del supporto per la formazione e il lavoro (SFL) e dell’assegno d’inclusione (ADI), nonché a tutti i disoccupati indipendentemente dal genere, dall’età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione.

Il Programma definisce i suoi interventi in una logica integrata con il Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze, per la parte che riguarda la formazione dei lavoratori, e in sinergia con il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego, per la parte che investe l’ampliamento dell’organico che opera nei centri, il rafforzamento delle competenze dello stesso e la prossimità dei servizi sul territorio.

Dal punto di vista della governance, il Programma è attuato dalle regioni e province autonome sulla base di specifici Piani di attuazione regionali (Par) attraverso la rete dei Servizi per il Lavoro (pubblici e privati operativa nei vari contesti territoriali. Caratteristica del Programma è quella di offrire percorsi di politica attiva personalizzati rispetto ai differenti bisogni dell’utenza intercettata. Utilizzando uno strumento di assessment quanti-qualitativo, specificatamente introdotto all’avvio del Programma GOL, l’operatore dei Servizi per il Lavoro è in grado di finalizzare la presa in carico dell’utenza indirizzando la persona in cerca di occupazione al percorso di politica attiva più adatto al suo profilo, a seconda che questi abbia già un bagaglio di competenze immediatamente spendibile nel mercato del lavoro oppure abbia necessità di aggiornare o rafforzare tali competenze seguendo uno specifico percorso di formazione.

Il Programma prevede cinque tipologie di percorso: il percorso 1 di reinserimento lavorativo rivolto alle persone più vicine al mercato del lavoro; il percorso 2 Upskilling di aggiornamento per le persone distanti dal mercato del lavoro ma in possesso di competenze spendibili; il percorso 3 Reskilling di riqualificazione per le persone distanti dal mercato del lavoro e in possesso di competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti; il percorso 4 Lavoro e inclusione dedicato a persone con fabbisogni complessi che presentano fragilità che vanno oltre la sfera lavorativa; il percorso 5 Ricollocazione collettiva per gruppi di lavoratori coinvolti in crisi aziendali.

## 1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL

### 1.1 Attuazione del Programma GOL<sup>1</sup>: stato dell'arte al 30 giugno 2024

Al 30 giugno 2024 sono 2.570.887 gli individui coinvolti nel Programma GOL (tavola 1.1). Si tratta di persone che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recate presso i Servizi per il lavoro, hanno ricevuto un *assessment* quanti-qualitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i cinque percorsi previsti in GOL. Essendo trascorsi circa due anni dall'avvio del Programma si osservano più eventi di ingresso e uscita per uno stesso individuo in corrispondenza dell'alternanza di episodi di occupazione e disoccupazione, movimentando nel complesso 2.675.208 prese in carico da parte dei Servizi per il lavoro competenti.

L'incidenza percentuale delle prese in carico relative ai primi sei mesi del 2024 sul totale è pari 25,9%. A livello territoriale si osservano valori minimi pari al 21,1% per l'Umbria fino ad arrivare al valore massimo pari al 36,6% per il Molise.

Tavola 1.1 - Programma GOL: prese in carico (totale e per anno\*) e individui raggiunti per Regione, v.a. e v. %

Regione	Prese in carico per anno				Incidenza percentuale del 2024 sul totale	Individui
	2022	2023	2024	Totale		
ABRUZZO	9.634	25.344	9.991	44.969	22,2	43.676
BASILICATA	6.588	13.167	6.438	26.193	24,6	24.566
P.A. BOLZANO	2.031	6.002	3.389	11.422	29,7	10.633
CALABRIA	28.892	49.793	27.554	106.239	25,9	100.939
CAMPANIA	92.502	167.993	91.183	351.678	25,9	338.685
EMILIA-ROMAGNA	44.363	83.822	45.771	173.956	26,3	171.599
FRIULI-VENEZIA GIULIA	16.758	36.449	17.893	71.100	25,2	68.635
LAZIO	61.227	79.066	39.051	179.344	21,8	176.543
LIGURIA	11.326	21.021	10.302	42.649	24,2	41.841
LOMBARDIA	76.543	137.986	82.851	297.380	27,9	284.604
MARCHE	18.127	36.287	20.975	75.389	27,8	71.726
MOLISE	1.698	2.666	2.522	6.886	36,6	6.655
PIEMONTE	46.423	73.637	41.890	161.950	25,9	155.285
PUGLIA	70.129	102.336	55.363	227.828	24,3	222.358
SARDEGNA	37.199	59.875	28.168	125.242	22,5	118.941
SICILIA	66.236	169.668	95.593	331.497	28,8	319.580
TOSCANA	45.072	84.773	45.738	175.583	26,0	162.666
P.A. TRENTO	4.960	8.045	4.116	17.121	24,0	16.973
UMBRIA	10.817	20.312	8.318	39.447	21,1	38.146
VALLE D'AOSTA	1.268	1.916	928	4.112	22,6	4.012
VENETO	38.763	112.796	53.664	205.223	26,1	192.824
<b>Totale</b>	<b>690.556</b>	<b>1.292.954</b>	<b>691.698</b>	<b>2.675.208</b>	<b>25,9</b>	<b>2.570.887</b>

\*Per il 2024 si osserva il primo semestre.

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 giugno 2024)

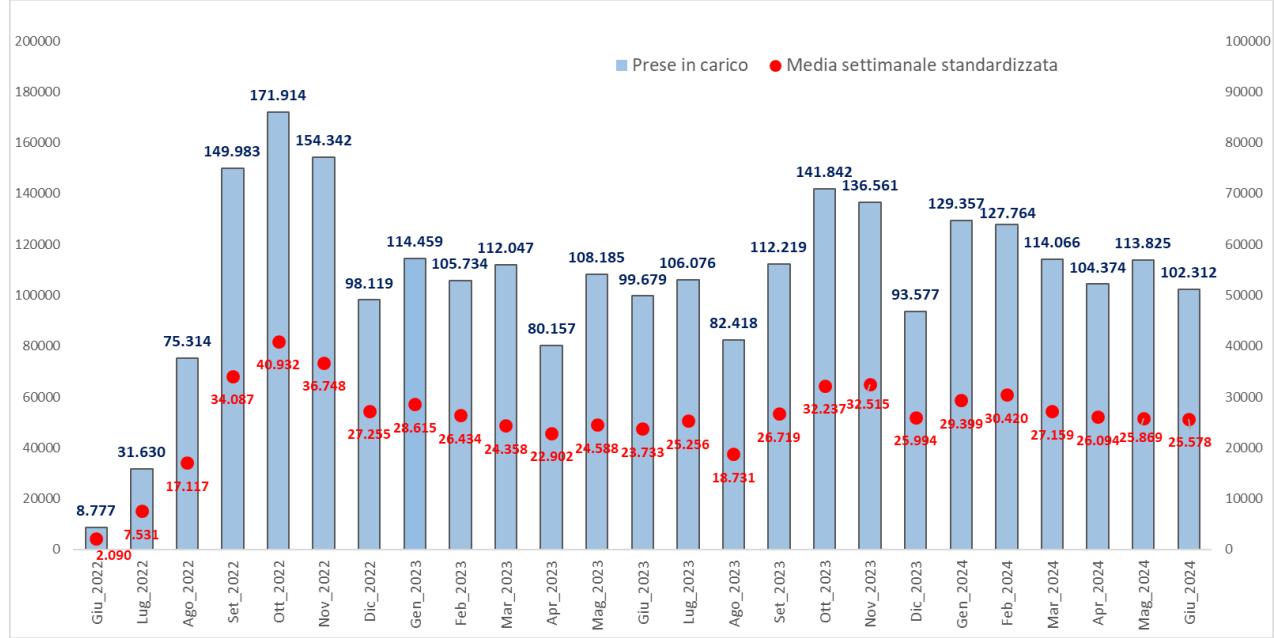
Nell'ultimo mese di osservazione il numero delle prese in carico si attesta a 102.312 unità, dato in linea con il mese precedente prendendo come riferimento la settimana lavorativa standard<sup>2</sup>. Infatti, nel mese di giugno il valore medio settimanale corretto per i giorni lavorativi è pari a 25.578 prese in carico, leggermente

<sup>1</sup> I dati elaborati sono di fonte SIU (Sistema Informativo Unitario delle politiche del lavoro) del MLPS, e in particolare i dati amministrativi delle SAP (Scheda Anagrafico – Professionale) e sono suscettibili di aggiustamenti in ragione di aggiornamenti che possono agire in qualsiasi momento modificando eventi passati.

<sup>2</sup> Per l'indicatore "media settimanale standardizzata" si procede in due fasi. Dapprima si determina il dato medio giornaliero considerando i giorni lavorativi effettivi nel mese corrente, poi si moltiplica tale valore per cinque giorni lavorativi di una settimana standard. Siano  $t$  e  $N$  rispettivamente il numero effettivo dei giorni lavorativi e il numero delle prese in carico nel mese corrente, allora il dato medio settimanale standardizzato sarà pari a:  $(N : t) \times 5$ .

inferiore rispetto al mese precedente (25.869), ma superiore a quello registrato nello stesso mese dell'anno precedente (23.733) (figura 1.1).

Figura 1.1 - Programma GOL: andamento delle prese in carico per mese e media settimanale, v. a.



Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 giugno 2024)

Circa la metà delle prese in carico fanno riferimento al percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro (tavola 1.2). Il resto si distribuisce tra il percorso 2 di Aggiornamento e il percorso 3 di Riqualificazione (rispettivamente 25,8% e 20,3%), mentre è pari al 3,5% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di Lavoro ed inclusione (percorso 4). Le prese in carico indirizzate al Percorso 5 di Ricollocazione collettiva, rivolto ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, hanno ancora un peso marginale, pari a 2.008 (0,1%) prese in carico alla data di riferimento.

Tavola 1.2 - Programma GOL: prese in carico per Regione e percorso, v.a. e v.v.

Regione	1	2	3	4	5	Valori % (di riga)				
	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	Ricollocazione collettiva	Reinserimento lavorativo	Upskilling	Reskilling	Lavoro e inclusione	Ricollocazione collettiva
Valori assoluti										
ABRUZZO	27.641	7.201	9.633	494	0	61,5	16,0	21,4	1,1	0,0
BASILICATA	10.355	5.756	9.807	271	4	39,5	22,0	37,4	1,0	0,0
P.A. BOLZANO	7.733	2.588	480	621	0	67,7	22,7	4,2	5,4	0,0
CALABRIA	44.368	26.402	32.738	2.731	0	41,8	24,9	30,8	2,6	0,0
CAMPANIA	119.229	88.545	130.911	12.528	465	33,9	25,2	37,2	3,6	0,1
EMILIA-ROMAGNA	112.151	36.912	14.260	10.626	7	64,5	21,2	8,2	6,1	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	44.039	18.657	6.396	1.895	113	61,9	26,2	9,0	2,7	0,2
LAZIO	108.870	37.257	31.448	1.765	4	60,7	20,8	17,5	1,0	0,0
LIGURIA	26.807	7.138	6.598	2.106	0	62,9	16,7	15,5	4,9	0,0
LOMBARDIA	153.649	90.287	40.130	13.300	14	51,7	30,4	13,5	4,5	0,0
MARCHE	53.199	14.126	6.812	1.252	0	70,6	18,7	9,0	1,7	0,0
MOLISE	2.532	1.810	2.364	65	115	36,8	26,3	34,3	0,9	1,7
PIEMONTE	85.184	40.358	25.095	11.313	0	52,6	24,9	15,5	7,0	0,0
PUGLIA	95.623	69.932	57.203	5.070	0	42,0	30,7	25,1	2,2	0,0
SARDEGNA	70.421	31.660	20.618	2.449	94	56,2	25,3	16,5	2,0	0,1
SICILIA	129.510	78.414	111.462	11.389	722	39,1	23,7	33,6	3,4	0,2
TOSCANA	114.197	37.306	16.887	7.193	0	65,0	21,2	9,6	4,1	0,0
P.A. TRENTO	10.452	4.486	956	1.227	0	61,0	26,2	5,6	7,2	0,0
UMBRIA	26.013	7.174	5.292	833	135	65,9	18,2	13,4	2,1	0,3
VALLE D'AOSTA	1.994	1.037	155	925	1	48,5	25,2	3,8	22,5	0,0
VENETO	100.959	82.716	14.749	6.465	334	49,2	40,3	7,2	3,2	0,2
<b>Totale</b>	<b>1.344.926</b>	<b>689.762</b>	<b>543.994</b>	<b>94.518</b>	<b>2.008</b>	<b>50,3</b>	<b>25,8</b>	<b>20,3</b>	<b>3,5</b>	<b>0,1</b>

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 giugno 2024)

Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali (Piano di Attuazione Regionale – PAR). Occorre considerare che in

tal distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo legato al volume di prese in carico, ma anche un fattore qualitativo legato alla tipologia di utente che è stato trattato dai Servizi per il lavoro.

## 1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL

Quanto alle caratteristiche degli individui nel Programma alla data di riferimento, la componente femminile rappresenta il 55,5% dei presi in carico (tavola 1.3). Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che si avvicinano e superano il 60% (Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Valle d'Aosta e Marche). Diversamente, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (58,9%), la composizione per genere appare più equilibrata, in ogni caso in tutte le regioni la componente femminile supera il 50% degli individui presi in carico. La componente giovanile rappresenta il 28,7%, con valori regionali che vanno da un minimo del 18,2% in Liguria a valori superiori al 30% in Puglia, Sardegna, Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Piemonte. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55 anni ed oltre) che a livello complessivo pesa per il 17,2%, con un valore massimo pari al 23,4% in Liguria e, dall'altro lato, con un valore minimo intorno al 14% in Puglia e Sicilia. La percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma è pari al 15,3%, con una forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (11%) e del Molise (9,5%), l'incidenza degli individui stranieri è inferiore al 6% toccando valori minimi attorno al 4,8% in regioni come la Puglia, la Sicilia, la Campania e la Sardegna, mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori al 30% (Emilia-Romagna e P.A. di Trento) fino a raggiungere il 38,7% nella P.A. di Bolzano. Al momento dell'ingresso nel Programma, il 36,7% degli individui risulta disoccupato da almeno 6 mesi e il 31,4% da 12 mesi e oltre.

Tavola 1.3 - Programma GOL: individui per Regione e caratteristiche socio-anagrafiche, v. %

Regione	Genere			Età				Cittadinanza			Anzianità disoccupazione	
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>=6mesi	>=12mesi
ABRUZZO	41,1	58,9	100,0	24,6	58,4	17,0	100,0	89,0	11,0	100,0	38,1	33,0
BASILICATA	46,1	53,9	100,0	27,4	55,4	17,2	100,0	94,3	5,7	100,0	51,0	45,5
P.A. BOLZANO	47,8	52,2	100,0	28,8	51,7	19,5	100,0	61,3	38,7	100,0	23,1	13,5
CALABRIA	48,8	51,2	100,0	25,4	58,5	16,1	100,0	94,0	6,0	100,0	54,1	48,5
CAMPANIA	45,5	54,5	100,0	29,5	55,0	15,5	100,0	95,3	4,7	100,0	49,4	45,0
EMILIA-ROMAGNA	41,0	59,0	100,0	24,2	55,1	20,7	100,0	68,8	31,2	100,0	25,9	20,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	40,8	59,2	100,0	31,5	49,7	18,8	100,0	77,6	22,4	100,0	23,6	20,6
LAZIO	44,0	56,0	100,0	28,2	55,1	16,7	100,0	84,7	15,3	100,0	34,1	24,7
LIGURIA	39,9	60,1	100,0	18,2	58,4	23,4	100,0	78,4	21,6	100,0	29,4	20,7
LOMBARDIA	42,1	57,9	100,0	25,3	54,2	20,5	100,0	76,6	23,4	100,0	25,3	19,2
MARCHE	40,7	59,3	100,0	29,6	51,2	19,2	100,0	79,7	20,3	100,0	29,6	22,2
MOLISE	46,0	54,0	100,0	26,5	56,4	17,1	100,0	90,5	9,5	100,0	56,3	48,1
PIEMONTE	44,4	55,6	100,0	30,3	53,0	16,7	100,0	74,8	25,2	100,0	28,0	23,5
PUGLIA	46,9	53,1	100,0	33,0	53,0	14,0	100,0	95,2	4,8	100,0	45,2	39,7
SARDEGNA	49,0	51,0	100,0	30,4	53,3	16,3	100,0	95,3	4,7	100,0	49,4	44,1
SICILIA	49,1	50,9	100,0	29,8	56,3	13,9	100,0	95,1	4,9	100,0	47,9	44,3
TOSCANA	42,3	57,7	100,0	28,5	53,2	18,3	100,0	75,8	24,2	100,0	30,0	25,1
P.A. TRENTO	41,7	58,3	100,0	27,3	54,9	17,8	100,0	67,4	32,6	100,0	28,8	21,4
UMBRIA	41,4	58,6	100,0	28,9	53,1	18,0	100,0	74,1	25,9	100,0	24,2	19,6
VALLE D'AOSTA	41,0	59,0	100,0	24,8	54,7	20,5	100,0	78,1	21,9	100,0	32,8	21,3
VENETO	41,4	58,6	100,0	31,8	48,8	19,4	100,0	75,6	24,4	100,0	20,6	16,8
<b>Totale</b>	<b>44,5</b>	<b>55,5</b>	<b>100,0</b>	<b>28,7</b>	<b>54,1</b>	<b>17,2</b>	<b>100,0</b>	<b>84,7</b>	<b>15,3</b>	<b>100,0</b>	<b>36,7</b>	<b>31,4</b>

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 giugno 2024)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, circa la metà dei presi in carico è indirizzata al percorso 1 di Reinserimento lavorativo senza differenze significative rispetto al genere, mentre mostrano percentuali più alte di coinvolgimento in tale percorso i disoccupati da meno di 12 mesi (60,3%) e i soggetti con livelli di istruzione terziaria (poco meno di tre laureati su quattro sono nel percorso 1) che complessivamente rappresentano il 15,5% dei raggiunti nel percorso 1 a fronte di una media complessiva del 10,6% (tavola 1.4).

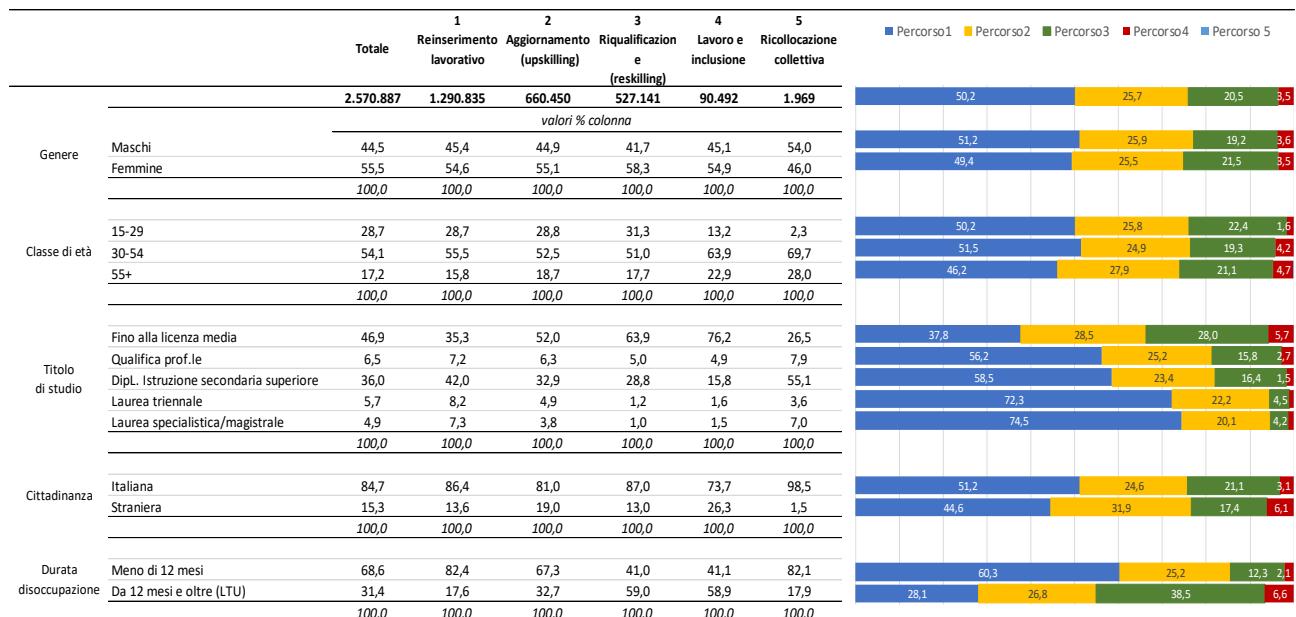
Il 3,5% degli individui raggiunti dal Programma presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso 4 Lavoro e inclusione. Tale percentuale è maggiore tra i più

adulti (4,7%), gli stranieri (6,1%), i disoccupati da almeno 12 mesi (6,6%), gli individui con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (5,7%).

Analizzando la composizione dei presi in carico all'interno dei percorsi, si osserva una forte caratterizzazione del percorso 4 che coinvolge in particolare: adulti 30-54enni (63,9%), individui poco istruiti (il 76,2% ha al più un titolo di licenza media), cittadini stranieri (26,3%) e disoccupati di lunga durata (il 58,9% è alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre).

Il percorso 3 è simile, per composizione, al percorso 4, ma presenta alcune differenze significative: coinvolge in maniera più evidente i giovani (31,3%), diplomati (28,8%) e in misura minore i cittadini stranieri (13%).

Tavola 1.4 - Programma GOL: individui per caratteristiche socio-anagrafiche e percorso, v.a. e v.%



Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPs - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 giugno 2024)

### 1.3 Soggetti vulnerabili nel Programma GOL

L'impegno preso con la Commissione europea, quale ulteriore obiettivo del Programma, è che il 75% dei beneficiari appartenga ad almeno una delle seguenti categorie: donne, giovani under 30, adulti over 55, disoccupati da 12 mesi e oltre<sup>3</sup> (long term unemployed-LTU), persone con disabilità<sup>4</sup>. Ad oggi, l'85,4% del totale dei presi in carico presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle elencate, superando il 90% nel percorso 4 Lavoro e inclusione e raggiungendo il 95% nel percorso 3 Reskilling (tavola 1.5).

<sup>3</sup> Si è utilizzata qui la definizione adottata nella Raccomandazione del Consiglio europeo sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro (durata della disoccupazione da 12 mesi e oltre). Il Programma GOL individua anche i disoccupati di lunga durata da 6 mesi e oltre.

<sup>4</sup> I dati relativi ai beneficiari con disabilità fanno riferimento ai registrati alle liste del "collocamento mirato". Tali informazioni sono ricavate dalla Schede Anagrafico Professionale (SAP), in attesa dell'implementazione della banca dati sul collocamento mirato (prevista dal Decreto 11 marzo 2022, n. 43 - Adozione linee guida collocamento mirato). È in fase di verifica il corretto allineamento di tali informazioni contenute nei sistemi informativi regionali e quello nazionale. Per questo motivo i dati pubblicati rappresentano un valore minimo di beneficiari con disabilità presi in carico in GOL. È ragionevole aspettarsi, nei prossimi monitoraggi, un incremento a seguito del corretto conferimento di tale informazione.

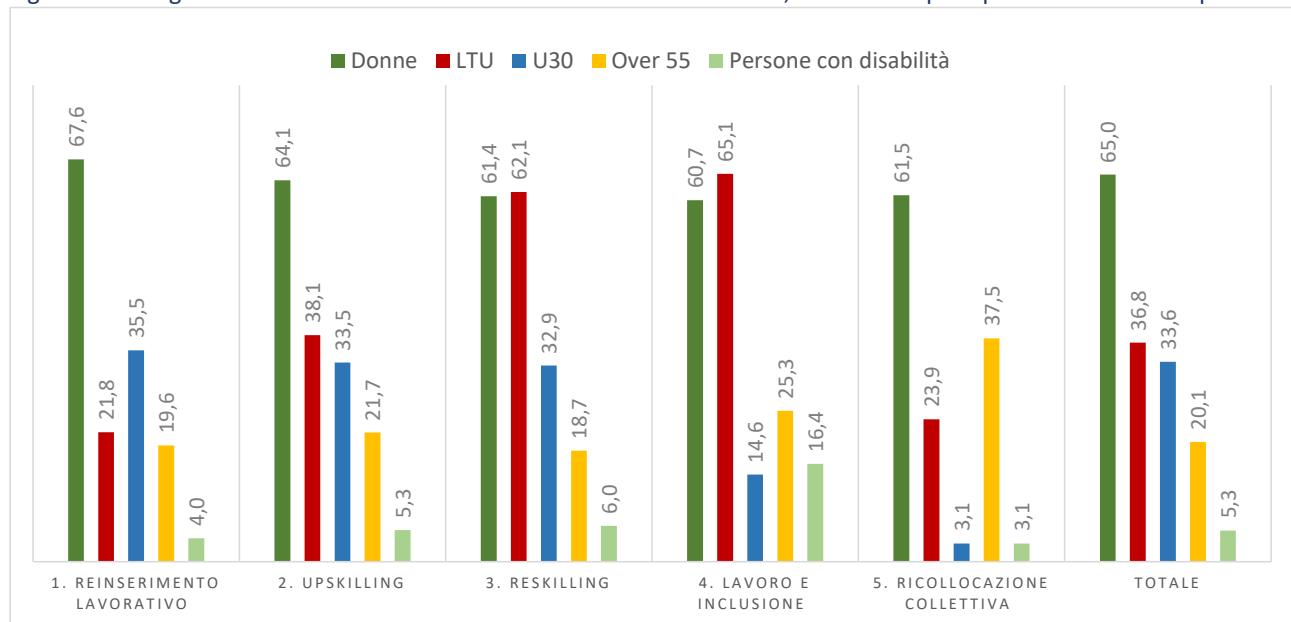
Tavola 1.5 - Programma GOL: individui con caratteristiche di vulnerabilità e percorso, v.a. e v.%

Percorso	(A)	(B)	% (B/A)	di cui: con caratteristiche di vulnerabilità				
				Donne	LTU	Under 30	Over 55	Persone con disabilità
1. Reinserimento lavorativo	1.290.835	1.043.291	80,8	705.102	227.089	370.344	204.033	41.376
2. Upskilling	660.450	568.382	86,1	364.096	216.284	190.133	123.319	30.316
3. Reskilling	527.141	500.717	95,0	307.395	310.969	164.971	93.461	30.229
4. Lavoro e inclusione	90.492	81.789	90,4	49.644	53.273	11.977	20.733	13.443
5. Ricollocazione collettiva	1.969	1.472	74,8	906	352	45	552	45
<b>Totale</b>	<b>2.570.887</b>	<b>2.195.651</b>	<b>85,4</b>	<b>1.427.143</b>	<b>807.967</b>	<b>737.470</b>	<b>442.098</b>	<b>115.409</b>

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 giugno 2024)

Considerando le singole dimensioni, trascurando quindi la concomitante presenza di più caratteristiche in capo alla stessa persona, si osserva come nell'insieme dei vulnerabili le donne rappresentano il 65%, i disoccupati di lunga durata il 36,8%, i giovani under 30 il 33,6%, gli adulti di età maggiore di 55 anni il 20,1% ed infine le persone con disabilità il 5,3% (figura 1.2). Il peso relativo di ciascuna categoria cambia all'interno dei singoli percorsi GOL: mentre all'interno del percorso 2 si osserva una situazione analoga a quella complessiva sopra delineata, il percorso 1 mostra un peso più basso della componente LTU (21,8%) a cui si associa un aumento del contributo della componente giovanile (35,5%); all'interno dei percorsi 3 e 4 sono invece gli LTU ad avere un peso più elevato (rispettivamente il 62,1% e il 65,1%); per il percorso 4, si osserva anche un'alta percentuale di presenza di persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato (16,4% del totale dei vulnerabili nel percorso). Le caratteristiche di vulnerabilità del percorso 5 Ricollocazione collettiva non sono significative data l'esigua numerosità dei presi in carico nel percorso, ma mostrano già una forte presenza degli over 55 (37,5%).

Figura 1.2 - Programma GOL: individui con caratteristiche di vulnerabilità, incidenza % per tipo di vulnerabilità e percorso



Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 giugno 2024)

## 1.4 Target prioritari del Programma GOL

Come previsto dal D.I. del 5 novembre 2021 il Programma GOL si rivolge prioritariamente alle persone in cerca di occupazione percettori di un ammortizzatore sociale o di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito sottoposti a condizionalità (in particolare: percettori di ammortizzatori sociali quali NASPI e DisColl e di Reddito di cittadinanza) ma anche ai lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito. Il D.I. del 29 marzo 2024 ha introdotto alcune modifiche al Programma anche esplicitando tra i destinatari i beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti, a seguito dell'abolizione del Reddito di Cittadinanza, dal Decreto-legge n.48 del 4 maggio 2023 (convertito in Legge n.85 del 3 luglio 2023). Si tratta dei beneficiari del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) e dell'Assegno d'inclusione (ADI) (con riferimento ai soli membri "attivabili al lavoro" nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l'impiego).

Il Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) è stato introdotto a far data dal 1 settembre 2023, l'Assegno di inclusione (ADI) a decorrere dal 1 gennaio 2024<sup>5</sup>.

Il Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) è una misura di attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, concessa subordinatamente alla partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate. Per accedere alla misura è necessaria la registrazione nella piattaforma SIISL (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa) del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, la sottoscrizione del Patto di Attivazione Digitale (PAD), e la convocazione da parte del Centro per l'Impiego per la firma del Patto di Servizio Personalizzato nell'ambito del Programma GOL. Solo a seguito della partecipazione ad attività di politica attiva, è prevista l'erogazione del beneficio economico, pari a 350 euro mensili per un massimo di dodici mensilità.

L'Assegno d'inclusione (ADI) è una misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro. La misura è riconosciuta ai nuclei familiari che presentano i requisiti previsti dalla legge e il beneficio economico dell'ADI è erogato mensilmente per un periodo continuativo non superiore a diciotto mesi e può essere rinnovato per ulteriori dodici mesi. Nell'ambito dei nuclei beneficiari dell'ADI vengono individuati i componenti che risultano attivabili al lavoro, che devono compilare il proprio Curriculum Vitae e sottoscrivere il Patto di Attivazione Digitale Individuale (PAD individuale) sul SIISL, e finalizzare il percorso della domanda sottoscrivendo, con il Centro per l'Impiego (CPI) competente, il Patto di Servizio Personalizzato.

Nell'ambito del Programma GOL, quindi, è possibile seguire i percorsi di attivazione al lavoro di coloro che hanno una domanda accolta di SFL e dei componenti attivabili al lavoro dei nuclei beneficiari di ADI, che insieme ai disoccupati che hanno fatto domanda di NASPI o DisColl<sup>6</sup> rappresentano oggi i target prioritari del Programma in quanto beneficiano di un sostegno economico di integrazione al reddito sottoposto a condizionalità.

<sup>5</sup> Per approfondimenti si rimanda all'“Osservatorio statistico su Assegno d'inclusione e Supporto formazione e lavoro” dell'INPS <https://www.inps.it/it/it/dati-e-bilanci/osservatori-statistici-e-altri-statistiche/dati-cartacei---adi-e-sfl.html>

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art.21 Dlgs 150/2015 la domanda di NASPI o DisColl equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sulla effettiva fruizione del beneficio.

Al 30 giugno 2024 tra coloro che hanno un patto di servizio GOL attivo<sup>7</sup> (pari a 2.321.907 individui), il 53,2% (pari a 1.235.560 individui) ha presentato una domanda di NASpi o DisColl, il 4,8% (pari a 111.883 individui) risulta avere una domanda SFL accolta e attiva (al netto quindi delle domande decadute e revocate), lo 0,8% (pari a 19.503 individui) sono i componenti attivabili al lavoro di nuclei beneficiari di ADI, e il restante 41,2% sono persone in cerca di lavoro non soggette a condizionalità (tavola 1.6 e figura 1.3).

Tavola 1.6 - Programma GOL: individui con patto di servizio attivo, per Target e Regione, v.a.

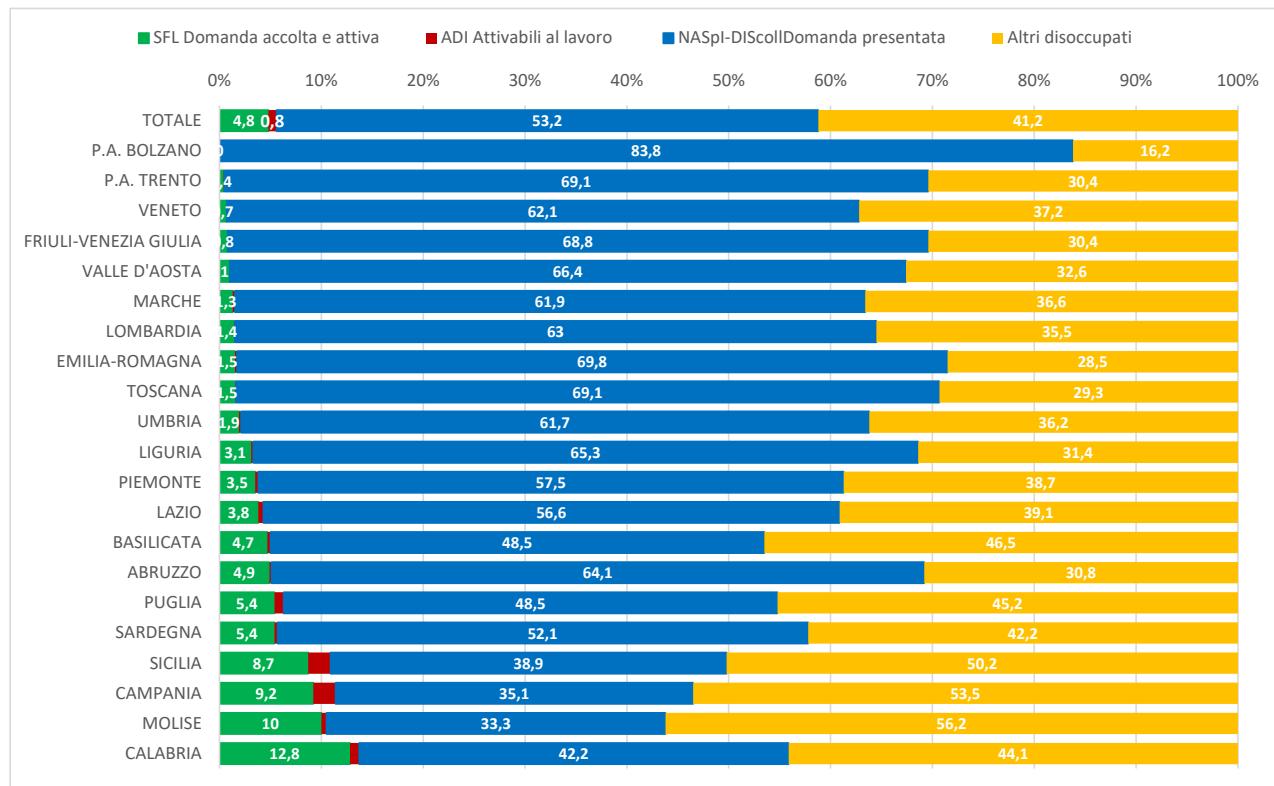
	Presi in carico con patto di servizio attivo				
	Totale	SFL	ADI	NASpi-DIScoll	Altri disoccupati
		Domanda accolta e attiva	Attivabili al lavoro	Domanda presentata	
ABRUZZO	42.340	2.063	81	27.157	13.039
BASILICATA	23.326	1.106	77	11.314	10.829
P.A. BOLZANO	5.769	2	1	4.832	934
CALABRIA	81.729	10.455	770	34.492	36.012
CAMPANIA	326.253	30.138	7.175	114.601	174.339
EMILIA-ROMAGNA	126.830	1.948	231	88.471	36.180
FRIULI-VENEZIA GIULIA	66.879	531	25	46.031	20.292
LAZIO	169.487	6.485	901	95.850	66.251
LIGURIA	33.131	1.034	51	21.644	10.402
LOMBARDIA	274.825	3.928	405	173.029	97.463
MARCHE	63.404	845	96	39.273	23.190
MOLISE	6.379	638	34	2.125	3.582
PIEMONTE	129.230	4.486	415	74.260	50.069
PUGLIA	218.381	11.878	1.859	105.948	98.696
SARDEGNA	96.853	5.220	312	50.503	40.818
SICILIA	312.661	27.181	6.774	121.495	157.211
TOSCANA	141.312	2.076	166	97.647	41.423
P.A. TRENTO	12.089	52	7	8.351	3.679
UMBRIA	37.700	718	57	23.263	13.662
VALLE D'AOSTA	2.614	27	0	1.735	852
VENETO	150.715	1.072	66	93.539	56.038
<b>Totale</b>	<b>2.321.907</b>	<b>111.883</b>	<b>19.503</b>	<b>1.235.560</b>	<b>954.961</b>

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 giugno 2024)

A livello regionale si osserva un netto divario dell'incidenza dei dispositivi di sostegno al reddito SFL e ADI tra il Mezzogiorno e il resto del Paese, ciò riflette anche il diverso contesto socioeconomico nel territorio. In particolare, per quanto riguarda il SFL nelle grandi regioni del Sud l'incidenza, sul totale dei presi in carico, arriva a sfiorare il 10% e raggiunge il valore massimo in Calabria con il 12,8%. Mentre nelle altre regioni del paese, ad eccezione del Lazio, Piemonte e della Liguria (rispettivamente 3,8%, 3,5% e 3,1%) l'incidenza non supera il 2%, con valori anche inferiori all'1% nel Nord-Est. Per l'ADI appare ancora prematuro fare un commento a livello territoriale poiché l'implementazione dello strumento è in evoluzione, basti osservare come il 71,5% dei beneficiari dell'assegno è concentrato in Sicilia e Campania (anche per la politica SFL le due regioni pesano per il 51,2%). Per quanto riguarda gli individui che hanno presentato una domanda NASpi a livello territoriale si osserva l'incidenza minima pari al 33,3% nel Molise e massima nella P.A. Bolzano pari all'83,8%. Nelle regioni del Mezzogiorno l'incidenza è inferiore al 50% tranne in Sardegna (52,1%) e in Abruzzo (64,1%).

<sup>7</sup> Si considera attivo il patto che presenta una presa in carico del Servizio per il lavoro competente in stato di avvio o di sospensione.

Figura 1.3 - Programma GOL: individui con patto di servizio attivo, per Target e Regione, v.%



Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 giugno 2024)

Guardando alle caratteristiche anagrafiche emerge una forte caratterizzazione per genere, età e titoli di studio per gli attivabili al lavoro nell'ambito di nuclei beneficiari di ADI: quasi due terzi sono donne, l'87,4% ha un'età compresa tra i 30 e i 54 anni e nel 71,5% dei casi hanno un titolo di istruzione al più pari alla licenza media (tavola 1.7). Nel caso del SFL le caratteristiche sono le stesse ma meno marcate, e si segnala una quota rilevante, pari al 22,6%, di over 55. Gli individui che hanno presentato domanda di NASpi/DisColl si caratterizzano per un'età media più elevata rispetto al totale e livelli di istruzione medio-alti. Nella categoria degli altri disoccupati, non soggetti a condizionalità, si registra la più alta percentuale di giovani (il 36% ha un'età inferiore a 30 anni).

Analizzando i percorsi a cui sono stati indirizzati i diversi target emerge come, nel caso di SFL e ADI, si tratti prevalentemente di individui più lontani dal mercato del lavoro: solo il 7,7% per SFL e 7,2% per ADI sono indirizzati al percorso 1 di reinserimento lavorativo; sono indirizzati al percorso 3 di riqualificazione il 64% per SFL e il 62,7% per ADI; infine, con percentuali più elevate rispetto al totale dei presi in carico, sono indirizzati al percorso 4 di lavoro e inclusione il 6,1% per SFL e il 14,3% per ADI. Nel caso di NASpi/DisColl la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente (sono il 4,6%) a fronte del 71,4% indirizzato al percorso 1 di reinserimento lavorativo e in seconda battuta al percorso 2 di aggiornamento (23,9%), a testimonianza del fatto che le esperienze lavorative recenti li rendono più vicini al mercato del lavoro.

Tavola 1.7 - Programma GOL: composizione (%) dei presi in carico con patto di servizio attivo per caratteristiche, percorso GOL e Target

	<b>Totale</b>	<b>SFL</b>	<b>ADI</b>	<b>NASpl-</b>	
		<b>Domanda accolta e attiva</b>	<b>Attivabili al lavoro</b>	<b>DIScoll</b>	<b>Altri</b>
				<b>Domanda presentata</b>	<b>disoccupati</b>
<b>Presi in carico con patto di servizio attivo</b>	<b>2.321.907</b>	<b>111.883</b>	<b>19.503</b>	<b>1.235.560</b>	<b>954.961</b>
<b><i>Genere</i></b>					
Maschi	44,4	43,3	35,4	46,3	42,2
Femmine	55,6	56,7	64,6	53,7	57,8
<b><i>Classi di età</i></b>					
15-29	28,7	15,6	8,9	24,5	36,0
30-54	53,9	61,7	87,4	56,9	48,5
55+	17,4	22,6	3,7	18,6	15,6
<b><i>Totolo di studio</i></b>					
Fino alla licenza media	47,4	64,5	71,5	44,9	48,0
Qualifica prof.le	6,4	4,2	4,3	7,1	5,9
DipL. Istruzione secondaria superiore	36,0	27,2	22,1	36,8	36,3
Laurea triennale	5,4	1,9	0,8	5,9	5,4
Laurea specialistica/magistrale	4,8	2,1	1,1	5,4	4,4
<b><i>Percorso GOL</i></b>					
1 Reinserimento lavorativo	48,7	7,7	7,2	71,4	24,9
2 Aggiornamento	25,9	22,2	15,8	23,9	29,0
3 Riqualificazione	21,8	64,0	62,7	3,4	39,8
4 Lavoro e inclusione	3,6	6,1	14,3	1,2	6,2
5 Ricollocazione collettiva	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 giugno 2024)

## 2. Politiche e occupazione

### 2.1 Individui nel Programma con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico

Sono 1.252.641 gli individui nel Programma GOL<sup>8</sup> per i quali risulta avviata o conclusa almeno una politica attiva tra quelle previste nei patti di servizio personalizzati, pari al 48,8% dei presi in carico al 30 giugno 2024, percentuale che sale al 51,7% se si integrano i dati della SAP con le dichiarazioni di avvio dei tirocini extracurriculari ricavate dall'archivio delle Comunicazioni Obbligatorie (tavola 2.1).

La variabilità territoriale è molto ampia, con diverse regioni che presentano un'incidenza di individui con almeno una politica avviata o conclusa prossima o superiore all'80% (Emilia-Romagna, Abruzzo, Valle d'Aosta) fino ad arrivare all'87,1% in Toscana e raggiungere e superare il 90% in Friuli Venezia-Giulia e nella P.A. Trento. Al tempo stesso si osserva un folto gruppo di regioni che presentano percentuali anche di molto inferiori al valore nazionale, in particolare nel Sud del Paese. L'analisi viene confermata anche osservando l'incidenza delle politiche insieme alla presenza di un tirocinio. Questa forte variabilità regionale, come vedremo più avanti, può essere verosimilmente ricondotta alla diversa dinamica temporale e territoriale di implementazione del Programma.

---

<sup>8</sup> Al netto dei presi in carico nel Percorso 5.

Tavola 2.1 - Programma GOL: individui\* per Regione con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico (LEP avviati dopo la presa in carico), v.a.

Individui (A)	Individui con LEP dopo la presa in carico														% individui con almeno una politica o un tirocinio sui raggiunti (C/A%)			
	Individui con almeno una politica (LEP E, F1, F2, H, J, O) (B)		% individui con almeno una politica sui raggiunti (B/A%)		LEP E Orient. specialistico	LEP F1 Accomp. al lavoro	LEP F2 Attivazione tirocinio	Dettaglio formazione										
								C07 - Formazione non generalista incl. competenze digitali	C11 - Formazione non generalista non incl. competenze digitali	C12 - Formazione specifica su competenze digitali	LEP H - Avviamento a formazione	LEP J - Conciliazione vita e lavoro	LEP O - Supporto autoimpiego	Individui con Tirocinio da CO (no SAP)	Individui con almeno una politica (SAP) o un tirocinio CO (C)			
ABRUZZO	43.676	35.044	80,2	29.634	15.024	3	1.018	242	387	1.626	0	0	2.073	35.457	81,2			
BASILICATA	24.564	3.096	12,6	1.989	192	0	904	443	262	1.607	0	1	899	4.100	16,7			
P.A. BOLZANO	10.633	432	4,1	296	47	6	10	83	2	94	0	10	211	637	6,0			
CALABRIA	100.939	50.756	50,3	49.779	21.321	1.553	2.232	1.563	681	4.363	0	2.784	4.220	54.214	53,7			
CAMPANIA	338.223	128.940	38,1	116.059	6.890	249	52.480	98	4.964	57.405	0	1	10.731	137.759	40,7			
EMILIA-ROMAGNA	171.592	137.751	80,3	134.392	102.112	4.830	20.007	3.967	1.806	24.492	0	1.211	8.766	139.484	81,3			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	68.522	61.521	89,8	44.371	51.918	1.316	4.635	6.077	4.525	13.973	10	29	3.036	61.908	90,3			
LAZIO	176.539	71.660	40,6	71.603	10.680	7	2.717	4.602	1.809	9.059	1	249	10.321	79.934	45,3			
LIGURIA	41.841	28.387	67,8	25.415	11.066	527	15	4.690	4.804	8.695	0	18	1.722	28.874	69,0			
LOMBARDIA	284.591	123.347	43,3	119.155	84.575	3.113	4.379	19.634	10.007	28.323	1	1.008	16.443	134.432	47,2			
MARCHE	71.726	20.099	28,0	16.703	7.493	0	671	1.464	1.655	3.684	0	57	5.691	24.357	34,0			
MOLISE	6.540	906	13,9	537	1	0	319	63	39	419	0	0	377	1.288	19,7			
PIEMONTE	155.285	95.832	61,7	89.698	37.007	9.777	22.043	2.562	5.054	28.306	0	0	13.240	98.916	63,7			
PUGLIA	222.358	52.691	23,7	13.151	44.373	263	26	5	1.850	1.879	0	52	10.290	61.719	27,8			
SARDEGNA	118.848	81.559	68,6	80.703	27.125	499	0	3.014	1.757	4.625	0	0	6.267	83.940	70,6			
SICILIA	318.887	60.758	19,1	57.852	2.663	4	1.120	412	28	1.555	0	50	10.360	71.232	22,3			
TOSCANA	162.666	141.641	87,1	130.732	89.039	3.839	13.611	6.992	4.894	23.716	948	1.760	6.537	142.305	87,5			
P.A. TRENTO	16.973	15.421	90,9	6.032	13.008	109	111	1.128	1.064	2.348	218	1	249	15.444	91,0			
UMBRIA	38.011	21.738	57,2	21.653	9.439	22	221	2.912	1.471	4.057	0	1	2.760	23.492	61,8			
VALLE D'AOSTA	4011	3277	81,7	1996	1864	143	72	210	167	628	11	0	315	3341	83,3			
VENETO	192.493	117.785	61,2	36.495	114.309	782	4.227	18.694	11.377	29.335	1.342	3	18.001	126.507	65,7			
	<b>2.568.918</b>	<b>1.252.641</b>	<b>48,8</b>	<b>1.048.245</b>	<b>650.146</b>	<b>27.042</b>	<b>130.818</b>	<b>78.855</b>	<b>58.603</b>	<b>250.189</b>	<b>2.531</b>	<b>7.235</b>	<b>132.509</b>	<b>1.329.340</b>	<b>51,7</b>			

\* Al netto degli individui presi in carico nel percorso 5

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 giugno 2024 provvisori)

Per tener conto della dinamica temporale e territoriale di implementazione del Programma è possibile analizzare due specifici indicatori: il tempo di attesa tra la presa in carico e l'avvio del percorso previsto, espresso come distanza in giorni tra la stipula del patto di servizio e l'inizio della prima attività di politica attiva, e la percentuale di individui che hanno avviato almeno una politica attiva. L'analisi dell'andamento di tali indicatori per trimestre di presa in carico fino al 31 marzo 2024<sup>9</sup>.

A livello nazionale è evidente un aumento della capacità di coinvolgimento degli utenti nelle attività programmate da parte dei servizi per il lavoro: la percentuale di individui che hanno avviato una politica passa dal 40,1% per i presi in carico nel terzo trimestre 2022 al 61,4% per i presi in carico nel primo trimestre 2024 (figura 2.1). A tale aumento corrisponde un'importante diminuzione dei tempi di attesa dell'avvio della prima politica che, per gli stessi periodi considerati, passa da una media di circa 125 giorni a 12 giorni (circa 18 giorni se si considera l'ultimo trimestre 2023 come dato più consolidato).

Tale andamento, con intensità diverse, si registra in quasi tutte le regioni. È evidente la diversa situazione di partenza. Infatti, ci sono regioni che dall'inizio del Programma presentano alti tassi di avvio delle politiche e bassi tempi di attesa (Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Toscana, P.A. di Trento), altre hanno migliorato nel corso del tempo la capacità di avvio dei percorsi in tempi congrui a beneficio di una platea sempre maggiore.

Permangono delle situazioni critiche in alcuni territori - in particolare Basilicata, P.A. di Bolzano, Molise, Puglia e Sicilia - dove, a fronte di una riduzione della durata di attesa dell'avvio della politica, si osservano ancora valori sensibilmente bassi riguardo al numero di individui avviati ad una politica attiva. Peraltro, per le regioni Puglia, Sicilia e Basilicata si osserva una dinamica positiva nella quota di individui avviati ad una politica, in particolare nell'ultimo trimestre di osservazione.

---

<sup>9</sup> Non si considera il II trimestre 2024 perché i valori non sono consolidati e sono soggetti a significative variazioni nel corso dei prossimi mesi.

Figura 2.1 – Programma GOL: quota percentuale di individui con almeno una politica avviata dopo la presa in carico e durata media in giorni dell'avvio della prima politica, dati per trimestre di presa in carico e Regione/P.A.



Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 giugno 2024)

## 2.2 Inserimenti occupazionali<sup>10</sup> alle dipendenze degli individui presi in carico dal Programma

In questo paragrafo si analizzano i rapporti di lavoro alle dipendenze al 31 maggio 2024<sup>11</sup> degli individui che alla stessa data risultano presi in carico dal Programma<sup>12</sup>. Gli occupati alla data di riferimento sono 974.052 (colonna B) pari al 39,2% del totale dei presi in carico (tavola 2.2).

Questi individui si possono distinguere in due sottogruppi di lavoratori sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 872.019 (colonna C) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato a partire dall'ingresso in GOL (nuovi occupati) pari al 35,1% dei presi in carico, mentre i restanti 102.033 lavoratori (colonna D) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato prima dell'ingresso nel Programma<sup>13</sup> pari al 4,1% dei presi in carico.

Con riguardo al dettaglio regionale del tasso di occupazione relativo ai nuovi rapporti di lavoro, si osservano valori minimi intorno al 28,3% in Calabria e Sicilia e valori vicini o superiori al 36% in molte regioni del Centro-Nord, fino ad arrivare a valori superiori al 47% nella P.A. di Bolzano. Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Va tenuto conto anche degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma.

I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza dei presi in carico al mercato del lavoro, così come delineato dall'*assessment*, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 44,8%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 16% e al 16,2%.

---

<sup>10</sup> In tutto il paragrafo, l'occupazione è riferita ai soli rapporti di lavoro dipendente e para-subordinato soggetti a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro, ad eccezione dei contratti di lavoro intermittente. In particolare, sono esclusi dal computo degli occupati la quasi totalità dei lavoratori autonomi. Tale limitazione è dovuta all'attuale indisponibilità del dato amministrativo di riferimento.

<sup>11</sup> Alla data di stesura della presente nota non risultano disponibili le informazioni aggiornate sulle movimentazioni delle comunicazioni obbligatorie intervenute nel mese di giugno.

<sup>12</sup> Al netto dei presi in carico nel Percorso 5.

<sup>13</sup> Questi ultimi possono essere ricondotti a quella particolare categoria di presi in carico dal Programma GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi non potendo distinguere i *working poor* tra i nuovi occupati), in sede di monitoraggio appare utile considerarli separatamente in quanto occupati già all'ingresso nel Programma.

Tavola 2.2 - Programma GOL: individui\* occupati alla data di riferimento per Regione di presa in carico e percorso, v.a. e v.%

Individui	Occupati alla data di riferimento							
	Totale	di cui:		di cui:		Quota (%) nuovi		
		con rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico	(C/A) %	con rapporto di lavoro avviato prima della presa in carico	(D)	(D/A) %	(C/B) %	
( A )	(B)	(B/A) %	(C)	(C/A) %	(D)	(D/A) %	(C/B) %	
<b>Regione presa in carico</b>								
ABRUZZO	42.420	18.226	43,0	16.449	38,8	1.777	4,2	90,3
BASILICATA	23.682	7670	32,4	6911	29,2	759	3,2	90,1
P.A. BOLZANO	10.281	5180	50,4	4836	47,0	344	3,3	93,4
CALABRIA	97.323	30.482	31,3	27.554	28,3	2.928	3,0	90,4
CAMPANIA	325.413	105.641	32,5	94.611	29,1	11.030	3,4	89,6
EMILIA-ROMAGNA	166.012	70.060	42,2	61.683	37,2	8.377	5,0	88,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	67.095	31.012	46,2	29.027	43,3	1.985	3,0	93,6
LAZIO	172.036	69.643	40,5	59.669	34,7	9.974	5,8	85,7
LIGURIA	40.569	17.858	44,0	15.707	38,7	2.151	5,3	88,0
LOMBARDIA	273.654	114.024	41,7	98.689	36,1	15.335	5,6	86,6
MARCHE	69.657	28.639	41,1	25.282	36,3	3.357	4,8	88,3
MOLISE	6.238	2251	36,1	2011	32,2	240	3,8	89,3
PIEMONTE	150.309	58.350	38,8	51.248	34,1	7.102	4,7	87,8
PUGLIA	214.459	83.849	39,1	76.668	35,7	7.181	3,3	91,4
SARDEGNA	115.689	51.967	44,9	48.031	41,5	3.936	3,4	92,4
SICILIA	304.675	95.177	31,2	86.320	28,3	8.857	2,9	90,7
TOSCANA	157.799	75.512	47,9	67.639	42,9	7.873	5,0	89,6
P.A. TRENTO	16.481	7220	43,8	6726	40,8	494	3,0	93,2
UMBRIA	36.951	16.904	45,7	15.023	40,7	1.881	5,1	88,9
VALLE D'AOSTA	3877	1718	44,3	1541	39,7	177	4,6	89,7
VENETO	187.061	82.669	44,2	76.394	40,8	6.275	3,4	92,4
<b>Percorso</b>								
1. Reinserimento lavorativo	1.253.019	618.265	49,3	561.712	44,8	56.553	4,5	90,9
2. Upskilling	638.646	245.429	38,4	215.876	33,8	29.553	4,6	88,0
3. Reskilling	504.938	92.393	18,3	80.664	16,0	11.729	2,3	87,3
4. Lavoro e inclusione	85.078	17.965	21,1	13.767	16,2	4.198	4,9	76,6
<b>TOTALE</b>	<b>2.481.681</b>	<b>974.052</b>	<b>39,2</b>	<b>872.019</b>	<b>35,1</b>	<b>102.033</b>	<b>4,1</b>	<b>89,5</b>

\* Al netto degli individui presi in carico nel percorso 5

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 maggio 2024)

Guardando alla tipologia contrattuale<sup>14</sup>, oltre la metà degli occupati ha un contratto a tempo determinato (55,9%), mentre il 34,9% ha un contratto di natura stabile (il 28,1% a tempo indeterminato e il 6,8% apprendistato). L'incidenza del lavoro domestico, pari al 6,2%, raggiunge il 12,6% nel percorso 4 (tavola 2.3).

Tavola 2.3 - Programma GOL: individui occupati alla data di riferimento per tipo di contratto e percorso, v.%

	1. Reinserimento lavorativo	2. Upskilling	3. Reskilling	4. Lavoro e inclusione	Totale
<b>Tipo di contratto</b>					
Tempo Indeterminato	28,3	27,2	28,6	31,2	28,1
Apprendistato	6,2	7,4	9,6	1,7	6,8
Tempo determinato	57,5	54,0	51,6	51,7	55,9
Domestico	5,0	8,6	6,9	12,6	6,2
Altre forme contrattuali	3,0	2,7	3,4	2,7	3,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 maggio 2024)

<sup>14</sup> Si propone una classificazione in cinque modalità delle tipologie contrattuali. In particolare, la categoria residuale "Altre forme contrattuali" racchiude principalmente contratti di collaborazione e forme di lavoro ripartito o in associazione. È stata invece considerata trasversalmente l'informazione sulla natura in somministrazione del rapporto di lavoro, benché il lavoro in somministrazione sia prevalentemente legato a rapporti di lavoro a tempo determinato.

## Glossario, LEP e acronimi

Glossario	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale - servizio alla comunità-, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale)
Milestone (traguardo)	Traguardo quali-quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale
Presi in carico (Individui)	Individui che hanno presentato una DID, si sono recati presso i CPI, hanno ricevuto un <i>assessment</i> quali-quantitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio o patto per il lavoro personalizzato con l'individuazione di uno tra i percorsi previsti in GOL. Nel caso di individui con più prese in carico, si considera la presa in carico più recente.
Patto di servizio	Patto di servizio personalizzato come definito all'articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150
Patto per il lavoro	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4
Percorso	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l'occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi)
Reskillig (riqualificazione)	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600)
Target (obiettivo)	Obiettivo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore
Upskilling (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).

LEP	Fase	Descrizione
A) Accoglienza e prima informazione	Presa in carico	Iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d'accesso, sui servizi e sulle misure disponibili volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all'opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures.
B) DID, profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica Professionale (SAP)		Messa a disposizione di strumenti informatici e eventuale supporto per l'accesso diretto alla Did on line; raccolta delle informazioni sulle persone; registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; predisposizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale.
C) Orientamento di base		Colloquio individuale e raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa.
D) Patto di servizio personalizzato		Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; stipula del Patto di servizio; aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio; verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive.

E) Orientamento specialistico	Proposta di politica/avvio ad una politica	Colloqui individuali o attività di gruppo comprensive di ricostruzioni delle esperienze professionali delle persone e di individuazione di competenze maturate o da colmare tramite attività formative
F1) Accompagnamento al lavoro		Attività di supporto alla ricerca del lavoro, scouting delle opportunità occupazionali, colloquio di lavoro, tutoraggio;
F2) Attivazione del tirocinio		Scouting delle opportunità di tirocinio e attivazione di convenzione, tutoring del progetto formativo;
H) Avviamento a formazione		Orientamento sull'offerta formativa territoriale, presentazione delle opportunità, invio presso i soggetti erogatori di formazione incaricati dai soggetti attuatori;
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro		Presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai soggetti titolari degli stessi. Informazione su opportunità di voucher di conciliazione e voucher di servizio.
O) Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria		Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; informazione sui soggetti presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/ imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e "meritevole" di essere finanziato; raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.

Acronimi	Descrizione
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
GOL	Garanzia Occupabilità Lavoratori
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni
NASpl/DisColl	Nuova assicurazione sociale per l'impiego/Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PNC	Piano Nuove Competenze
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
RdC	Reddito di Cittadinanza
SAP	Scheda Anagrafico – Professionale
SIU	Sistema Informativo Unitario